



Con Gesù è iniziata una nuova alleanza, una nuova legge. È arrivato il tempo delle nozze di Dio con il suo popolo. Tutto ciò che è vecchio (l'acqua) lascia il posto a qualcosa di nuovo (il vino). Di più. L'abbondanza del vino, la sua qualità ottima anche alla fine del banchetto sono ulteriori segni di qualcosa di nuovo che è iniziato e che troverà compimento pieno "nell'ora" annunciata da Gesù, l'ora della Croce.

Prattico Di Pinto

Domenica, 20 gennaio 2019

diocesi. Partiti l'altra notte i sei ragazzi che parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù provenienti da diverse parrocchie del territorio pontino

«A Panama con la gioia nel cuore»



I giovani pontini partiti per la Gmg di Panama

Sono don Giorgio, Marika, Cristian, Aurora, Andrea e Cesare pronti a una settimana intensa da vivere con spirito missionario

DI REMIGIO RUSSO

Sono arrivati ieri dopo un lungo viaggio. Si tratta della delegazione della diocesi pontina che parteciperà alla Giornata mondiale della Gioventù (Gmg) che si terrà questa settimana a Panama. Sono sei giovani provenienti da vari centri guidati idealmente da don Giorgio Lucaci, il vice parroco di San Luca a Latina,

con lui Marika Rossetto, Cristian Troc e Aurora Cutinelli Petrone dalla parrocchia SS. Cuore di Gesù di Borgo Sabotino (Latina), Andrea Vitelli dalla parrocchia San Giuseppe Lavoratore di Latina Scalo, infine Cesare Andreuzzi dalla parrocchia Santa Maria della Pietà in Cori. «Quest'anno, con grande gioia, ci

siamo preparati spiritualmente per il grande evento, che vivremo a Panama con papa Francesco». Ha spiegato poco prima della partenza don Giorgio, che tra l'altro ha già vissuto altre esperienze della Gmg, «sono molto contento anche del gruppo pontino che siamo riusciti a formare, sono giovani pieni di entusiasmo, che hanno vissuto

insieme a me un cammino molto intenso di condivisione, preparazione e preghiera per poter vivere bene questa esperienza di carattere mondiale». Le aspettative e la curiosità dei ragazzi sono davvero tante. «La cosa che mi ha colpito, mano a mano che li conoscevo meglio, è che ognuno di loro ha domande particolari, entusiasmi, proposte, disponibilità, profezia, umiltà. Sono ansiosi di sapere come affronteremo questi momenti di catechesi e come vivremo i momenti di festa che condivideremo con gli altri ragazzi di tutto il mondo», ha commentato sempre don Giorgio. Certamente, vista anche l'età c'è quel suo spirito dell'avventura unito alla dimensione dell'allegria. In ogni caso, i giovani pontini sono ragazzi davvero molto responsabili, ma soprattutto consapevoli che la giornata mondiale non si limita al divertimento, ma si fonda sulla missione che faremo nei villaggi

La Veglia notturna

La Giornata mondiale della gioventù sarà vissuta anche a livello diocesano con una Veglia notturna, organizzata dall'Ufficio per la pastorale giovanile e vocazionale, e con il collegamento alla diretta del momento in cui papa Francesco incontrerà i giovani. L'appuntamento è presso la parrocchia di Stella Maris, al Lido di Latina, dove dalle 18.30 di sabato prossimo si ritroveranno i giovani che si sono prenotati per l'evento.

più poveri, in attesa che arrivi il Papa. Ovviamente dopo, condivideremo anche i momenti di festa che hanno preparato per tutti noi», ha rimarcato don Giorgio. La Gmg non riguarderà solo i sei ragazzi a Panama perché l'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile e vocazionale, diretto da don Paolo Lucconi, ha organizzato una Veglia per il prossimo fine settimana (vedi box accanto, ndr). Così, prima della partenza e in stile di comunione i giovani partiti per Panama hanno lasciato un messaggio ai loro coetanei che vivranno la Gmg a Latina: «Cari giovani, siate coraggiosi e fidatevi fino in fondo di Colui che è venuto a dare la sua vita per ognuno di noi. Prendete come esempio Maria, Madre di ogni vivente, umile e custode di ognuno uno di noi. Vi porteremo con noi nel nostro cuore e nella nostra preghiera a Panama. Sappiamo che possiamo contare anche noi sulla vostra preghiera. Vi aspettiamo in tanti a Stella Maris!». Non è un caso, il riferimento mariano, poiché la Gmg 2019, giunta alla XXXIV edizione, ha come tema il versetto del Vangelo di Luca «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola».

formazione

La lezione del Sinodo per stare con i giovani

Il recente Sinodo dei vescovi non è un momento già consegnato alla storia della Chiesa, un capitolo chiuso, ma deve essere come il lievito che produce una reazione lenta ma che fa crescere l'impasto. Almeno così viene visto nella diocesi pontina, dove il mondo dei giovani è trasversale al tema dell'anno pastorale «famiglia e Chiesa, insieme per educare» ed è concretizzato con il progetto «ZeroDiciotto» in via di elaborazione. Ecco perché trova un'attenzione particolare anche nella formazione permanente del clero diocesano. Proprio nell'incontro mensile di gennaio, presbiteri e diaconi pontini hanno avuto modo di ascoltare la relazione di don Giordano Gocini, parroco di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, incaricato per la Pastorale giovanile nella sua diocesi e che ha coordinato anche la riunione pre-sinodale a marzo dell'anno scorso.

Il titolo dato all'incontro *Per essere vicini ai giovani lontani* fa riferimento al passo degli Atti degli Apostoli «Io in questa città ho un popolo numeroso». Ovviamente, il recente Sinodo con i suoi atti finali è stato il filo rosso della relazione. Anche perché «la macchina del sinodo non è finita, si è conclusa l'assemblea sinodale dei vescovi ma continua», ha subito chiarito don Giordano aggiungendo che «il sinodo si fa perché la Chiesa ha bisogno dei giovani non perché ha bisogno di riempire i banchi». Con la sua esperienza pastorale, il relatore ha voluto sin dall'inizio la frustrazione che può prendere quando ci si occupa di giovani non vedendo «risultati» immediati. «Come san Paolo nell'episodio degli Atti che ci guida, non facciamo divorare dal fallimento», egli scopre che il Signore stesso lo sta chiamando a qualcosa di diverso. «C'è un grido dei giovani che la Chiesa non riesce a vedere ma che noi dobbiamo riuscire a cogliere perché il loro disagio può aprire a noi porte nuove».



Don Giordano Gocini

Don Gocini: «Arriva un grido dalle nuove generazioni che la Chiesa non riesce a vedere ma che dobbiamo riuscire a cogliere perché il loro disagio può aprire a noi porte nuove»

fatiche e le fragilità dei giovani ci aiutano ad essere migliori, le loro critiche ci sono necessarie perché spesso troviamo con queste il Signore che ci chiama ad una conversione del cuore. In comprensioni ci devono portare a convertire il cuore e a rinnovare le strutture», ha spiegato don Giordano. Forse c'è da rivedere qualcosa. «Noi abbiamo costruito tutta la nostra pastorale sul tempo della festa. Una volta c'era il vestito della festa. Oggi non è più così dal punto di vista sociale perché molti sono costretti a lavorare e non vivono la festa come una volta. Non è scontato che per i giovani la festa sia uno spazio per il tempo libero e gratuito», ha continuato Gocini suggerendo che «il tempo di Dio si è spostato sul ferial». I giovani possono sembrare anche lontani da Dio, «ma in loro c'è una ricerca di Dio normale che ci chiede con un linguaggio che non è più quello dei secoli andati». Infine, il consiglio di don Giordano a non aspettarsi grandi risultati dalle «esperienze forti» proposte ai giovani nel mondo ecclesiale. Per lui, da prete, stare vicino ai giovani significa affiancarli nel «pellegrinaggio» nella vita: si sa qual è la meta finale ma serve aiuto per compiere il percorso. (Rem.Rus.)

Latina

I due convegni pastorali da non perdere

Riprenderà nelle prossime settimane il doppio ciclo di convegni diocesani programmati per questo anno pastorale. Venerdì prossimo alle 18 presso la Curia vescovile di Latina, sarà affrontato il tema «Famiglia: Agente (non segreto) nella Chiesa e nella società». A relazionare è stato chiamato Robert Cheah, scrittore e docente di teologia presso varie università tra cui la Pontificia Università Gregoriana, è anche membro del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita. Un suo studente l'ha definito come «catechista itinerante» in quanto svolge un'intensa attività di conferenzieri in Italia e all'estero su varie tematiche che riguardano la vita di coppia, l'educazione dei figli, la preghiera, i giovani e la fede, la sfida dell'ateismo. Gestisce un sito di divulgazione teologica www.theologia.com. Invece, il tema previsto per il prossimo venerdì 1° febbraio, sempre alle 18 in Curia, sarà «Educare all'affettività le nuove generazioni: la collaborazione tra famiglia e Chiesa». La relazione sarà curata da Raffaella Ialrati, psicologa e professore associato di Psicologia sociale presso la facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Presso la stessa università è membro del comitato scientifico e collaboratore del Centro d'ateneo studi e ricerche sulla famiglia. Fin dall'età giovanile è stata impegnata in ambito ecclesiale e nell'associazionismo laicale come educatrice.



La Curia vescovile



L'agenda

DOMANI

Alle 19: Diaconato permanente, incontro di spiritualità per aspiranti e mogli presso la Curia vescovile di Latina.

22 GENNAIO

Alle 18 - Corso base per operatori pastorali: La vita in Cristo: la morale/3° incontro; presso la curia vescovile di Latina.

23 GENNAIO

Alle 18 - corso di formazione "Dalla preghiera di Israele alla preghiera della Chiesa" - 2° incontro, presso la Curia vescovile di Latina.

24 GENNAIO

Alle 18 - corso di formazione "Chiesa, luogo dell'accoglienza dello Spirito: doni, ministeri, carismi" - 2° incontro presso la Curia vescovile di Latina.
Alle 21 - Pastorale giovanile e vocazionale: percorso per giovani fidanzati (Il Tempo)/7° incontro presso parrocchia Santa Rita, Latina.

Corden Pharma, raggiunto l'accordo

Bloccati i 192 licenziamenti, via alla cassa integrazione straordinaria per tutti i 400 lavoratori della storica azienda

Si allontana il dramma dei 192 licenziamenti alla Corden Pharma di Sermoneta. Nella notte tra giovedì e venerdì scorso sindacati e azienda hanno raggiunto un accordo firmato alla Regione Lazio, grazie alla mediazione dell'assessore Claudio Di Bernardino, quando erano in scadenza i termini previsti dalla normativa sul lavoro per casi del genere. L'intesa prevede la cassa integrazione straordinaria per oltre 400 dipendenti dell'azienda farmaceutica, una

sospensione per cinque anni del pagamento della quota ridotta mensilità e l'abolizione del premio produzione. L'azienda, da parte sua, ha annullato con effetto immediato la decisione di non corrispondere ai lavoratori tutti gli accordi di secondo livello, come comunicato con una lettera lo scorso dicembre. Luigi Cavallo, segretario della Uiltec di Latina, ha spiegato: «Ci sono importanti novità rispetto agli investimenti che saranno discusse presso il Ministero dello Sviluppo economico nei prossimi giorni. Questo chiude solo una prima fase, ma il confronto proseguirà sugli altri temi». Altro aspetto da non sottovalutare è la tipologia della cassa integrazione accordata, che sarà per crisi aziendale e non per licenziamenti, in questo



L'ingresso della Corden Pharma

modo lasceranno il lavoro solo i volontari. Una bocca d'ossigeno, certo, ma che non allontana la grave crisi che attanaglia l'azienda per cui il licenziamento ha già concesso il concordato preventivo.

Open day alla scuola «Filippini»

Il Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini di Terracina, dopo il devastante tornado del 29 ottobre scorso, ha ripreso l'attività scolastica con la riapertura avvenuta in seguito alla ricostruzione della parete danneggiata, grazie allo stanziamento dei fondi provenienti dal Comune e da donazioni varie. Per i bambini e le suore è stata una grande gioia poter riprendere possesso della scuola e delle attività, come ha precisato la madre superiora suor Demetria Celi, anche in vista dell'open day per le iscrizioni all'anno scolastico 2019-2020. Si tratta di una scuola parificata per l'asilo e la primaria, inaugurata nel 1973, con aule dotate di materiale didattico al passo con i tempi, laboratorio, palestra, teatro e la mensa. Emma Altobelli